

FUSIONE: LA BOZZA DI STATUTO

Capoluogo a Casalfiumanese, nascita dei municipi e rapporti col Circondario

I cittadini della Vallata del Santerno domenica prossima sono chiamati al voto per il referendum consultivo

CASALFIUMANESE. Capoluogo a Casalfiumanese, nascita dei municipi e rapporti con il Circondario. Sono solo alcuni dei punti contenuti nella bozza di statuto del costituendo Comune unico della vallata del Santerno che domenica prossima passerà al vaglio del voto dei cittadini di Casale, Borgo Tossignano e Fontanelice tramite il referendum consultivo.

Seppur si tratti ancora di una bozza, il documento elaborato in una delle due commissioni intercomunali in questi mesi, la "carta d'identità" del nuovo ente a prima vista ricalca in pieno lo stile dei tre statuti dei Comuni che puntano a fondersi in uno. Ovviamente ci sono ancora elementi da definire, come il nome ad esempio (che sarà scelto tra i cittadini che si recheranno alle urne il 16 ottobre), ma già è stata definita la sede che sarà a Casalfiumanese. "In casi eccezionali e per motivate esigenze e nel rispetto della pubblicità della seduta relativamente alle riunioni consiliari, il consiglio comunale e la giunta Comunale possono riunirsi in sedi diverse nell'ambito comunque del territorio comunale" si legge nell'articolo *Sede, stemma e gonfalone* (questi ultimi ancora da definire). Casalfiumanese dunque sarà il centro politico amministrativo per un

territorio che, se si unirà, avrà oltre 8.000 abitanti dislocati su 147 chilometri quadrati, in tre borghi principali, quattro frazioni (Codrignano, San Martino in Pedriolo, Sassoleone e Tossignano) e 19 località.

Per ridurre le distanze, non solo dal punto di vista territoriale, lo statuto prevede l'istituzione di tre municipi, uno per ogni ex capoluogo comunale, formato da un presidente (il cui nome è vincolato al candidato a sindaco), e quattro consiglieri. I municipi, infatti, sono organi di partecipazione ideati per essere un raccordo tra le comunità e la nuova amministrazione. Le cariche di questo organo consultivo "sono a titolo onorifico senza alcun compenso o indennità" recita la bozza di statuto. Infine, sulla partecipazione il Comune può promuovere l'elezione del consiglio comunale dei ragazzi.

Per quel che riguarda l'ambito in cui si colloca il nuovo ente, il Circondario imolese, "al quale può conferire e delegare funzioni e relative risorse per migliorare e rendere più efficienti i propri servizi" e per raggiungere questi obiettivi "può essere utilizzato il personale comunale e quello del Nuovo Circondario Imolese" si legge nell'articolo dedicato alle *Funzioni*.

Matteo Pirazzoli

